



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
STRADA MAGGIORE N. 80 - BOLOGNA

BOLOGNA, 20/07/2015

al CUR – Comitato Unitario Ricostruzione
Presidente

dott. Enrico Cocchi

Dirigente Servizio Pianificazione Urbanistica

arch. Roberto Gabrielli

urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it

urbapae@regione.emilia-romagna.it

e p.c. alla Soprintendenza Belle arti e
paesaggio per le province di Bologna,
Modena, Reggio Emilia e Ferrara

sbap-bo@beniculturali.it

e p.c. alla Soprintendenza Archeologi
dell'Emilia-Romagna

sar-ero@beniculturali.it



PROT. 4903 CLASS. 34.16.11 / 2.2

OGGETTO: Comune di Sant'Agostino (FE) – Piano della Ricostruzione, espressione dell'intesa unica
ai sensi dell'art. 13, comma 5 L.R. n. 16/2012

Trasmissione parere.

In riferimento al Piano della ricostruzione di cui all'oggetto, nell'impossibilità, per ragioni di Ufficio, di prendere parte alla riunione del Comitato Unitario per la Ricostruzione prevista per il giorno 14 luglio 2015, si richiamano le competenze delle soprintendenze del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo sull'intero patrimonio culturale come definito dal D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

In particolare, in merito all'Oratorio Ghisilieri a San Carlo, si osserva che nel "Quadro conoscitivo" è trattato come edificio interamente crollato e demolito, mentre al contrario sono ancora esistenti parti sostanziali dell'antica costruzione, quali l'ancona e l'altare maggiore, l'altare laterale destro, il battistero, la cappella del Compianto. Si fa presente che il Ministero Beni Culturali ha finanziato un ponteggio di protezione delle parti residue dell'oratorio, per le quali si ritiene possibile un intervento di conservazione e restauro. Riguardo gli interventi di salvaguardia e recupero si ritiene opportuno precisare che la riedificazione dell'Oratorio potrà avvenire anche con tecniche costruttive e metodologie d'intervento alternative a quelle storiche, al fine di evidenziare le parti originarie rimaste del monumento.

Resta inteso che ogni intervento in area sottoposta a tutela paesaggistica dovrà essere autorizzato secondo le procedure previste dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

IL SEGRETARIO REGIONALE
dott.ssa Sabina Magrini

Sabina Magrini

